

## 1° Maggio A Prato il tradizionale corteo della Festa dei Lavoratori e il comizio dei leader Cgil Cisl Uil Sicurezza, gli Open Data Inail segnalano l'aumento delle morti bianche nei servizi

**S**icurezza: il cuore del lavoro è lo slogan scelto dalle confederazioni Cgil, Cisl, Uil per la tradizionale Festa dei Lavoratori.

A Prato, simbolica realtà industriale dove il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è fortemente sentito, il tradizionale corteo dei lavoratori e il comizio dei tre leader sindacali Camusso, Furlan e Barbagnolo. A dieci anni dall'emanazione del Dlgs n.81 del 2008, che ha posto le basi per un cambiamento profondo, ma ancora in evoluzione, nel modo di concepire e rendere fattiva la prevenzione e protezione nei diversi ambiti lavorativi. Gli open data dell'Inail del primo trimestre 2018 segnalano il tragico aumento delle morti bianche: le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'istituto sono state 212, 22 in più rispetto alle 190 dello stesso periodo del 2017 (+11,6%).

L'aumento riguarda principalmente i casi avvenuti in itinere, ovvero nel tragitto di andata e ritorno tra la casa e il posto di lavoro, che sono aumentati di 24 unità (da 43 a 67), mentre quelli occorsi in occasione di lavoro segnano una diminuzione di due unità (da 147 a 145). Nel primo trimestre del 2018 si è registrato un aumento di 23 casi mortali (da 170 a 193) nella gestione Industria e servizi e di un caso (da 13 a 14) in Agricoltura, mentre nel Conto Stato i decessi denunciati sono stati due in meno (da 7 a 5).

L'incremento è legato principalmente alla componente maschile, per il 35% di età compresa tra i 50 e i 64 anni, i cui casi mortali sono aumentati di 20 unità, da 160 a 180, mentre quella femminile ha fatto registrare un aumento di due casi, da 30 a 32 decessi.

Ad aumentare anche le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail. L'incremento del 14,8% rilevato a gennaio, si è attestato al 31 marzo al +5,8%, pari a 877 casi

in più rispetto allo stesso periodo del 2017 (da 15.247 a 16.124).

L'aumento interessa tutti i comparti ma è prevalente nell'industria e nei servizi dove le denunce di malattia professionale sono aumentate del 4,3% (da 12.217 a 12.746), in Agricoltura del 10,6% (da 2.874 a 3.179) e nel Conto Stato del 27,6% (da 156 a 199).

Lo stillicidio delle morti bianche, la rinnovata drammaticità dei dati sugli infortuni e sulle malattie professionali, e le mancanze e i ritardi, a partire dall'assenza di una Strategia nazionale di prevenzione e dalle migliaia di aziende non in regola, sono fattori evidenti di quanto ci sia necessità di porre il tema della tutela della salute e sicurezza al centro dell'attenzione nel mondo del lavoro.

Per il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan «la sicurezza è la tutela della salute nei luoghi di lavoro sono la condizione essenziale in una società civile e sviluppata». «Bisogna investire in nuovi macchinari più sicuri, lavorare di più sulla prevenzione, aumentare i controlli e rendere i luoghi di lavoro sempre meno vulnerabili agli incidenti. Ed anche il sindacato deve fare di più: denunciare gli appalti al ribasso, l'eccesso di esternalizzazioni, pretendere il rispetto integrale di tutte le norme sulla sicurezza» ha concluso la leader Cisl.

«L'aumento degli infortuni e delle malattie professionali nel comparto dei servizi, dove si opera prevalentemente in regime di appalto, impone la necessità di un intervento immediato per debellare il frequente stillicidio» ha aggiunto il segretario generale della Fist Cisl Pierangelo Raineri. «La qualità del lavoro - ha concluso il sindacalista - passa anche dal recepimento della normativa vigente e dall'applicazione dei contratti nazionali di lavoro e dei protocolli in materia di prevenzione e su salute e sicurezza».

**PRIMO MAGGIO FESTA DEI LAVORATORI 2018**

**Sicurezza: il cuore del Lavoro.**

**PRATO**  
Comizio sabato ore 10:00 in Piazza Mercatale  
Comitato esecutivo ore 18:00 in Piazza del Duomo

Intervengono:  
Roberto CAMUSSO Segretario Generale CIGL  
Annamaria FURLAN Segretario Generale CISL  
Corrado BARBAGALLO Segretario Generale UIL

### Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, il 4 maggio è sciopero per il rinnovo del contratto scaduto nel 2015

**I**l 4 maggio è sciopero dei 70mila addetti del comparto della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari da due anni e mezzo senza il rinnovo del contratto nazionale di settore scaduto nel 2015. Sono 4mila i lavoratori che prenderanno parte alla manifestazione nazionale organizzata a Roma in Piazza Santissimi Apostoli. Per il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice «il contratto deve essere rinnovato, ma con una intesa equilibrata e non punitiva nei confronti dei lavoratori». Il sindacalista stigmatizza «le posizioni negoziali inconcludenti e dilatorie assunte dalle associazioni del settore al tavolo negoziale» e giudica irricevibili le proposte datoriali su orario di lavoro, turnazioni e flessibilità ma anche sul maggiore ricorso al lavoro a chiamata e intermittente e dei contratti a termine ma anche sulle minori tutele nei cambi appalto e sulla revisione delle norme sul trattamento economico della malattia, e sul riposo come

sulla riduzione del periodo di comporto utile alla conservazione del posto di lavoro e sull'inasprimento delle sanzioni disciplinari e sulla complicazione delle procedure di accesso ai permessi ed ex Legge 104. «La mobilitazione - sottolinea il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - anche contro la piaga dei contratti in dumping sottoscritti dai sindacati sprovvisti di qualsiasi elemento di rappresentatività reale - affonda il sindacalista - che rischiano di creare, in questo come in altri settori, una rincorsa al contratto collettivo più conveniente per le imprese a danno delle condizioni economiche e normative di decine di migliaia di lavoratori». Contratti «a perdere» per lavoratori esposti quotidianamente a rischi di ogni sorta e per i quali il sindacato respinge con fermezza l'attacco che le associazioni datoriali stanno sferrando al sistema dei diritti e delle tutele garantite dal contratto nazionale leader del settore.

### Violenza di Genere, la Fisascat Abruzzo Molise in campo

**C**ontrastiamo la violenza e la disparità verso le donne, nei luoghi di lavoro e non... è il tema della tavola rotonda promossa dalla Fisascat Cisl Abruzzo Molise a Silvi Marina. In Abruzzo, secondo i più recenti dati Istat, il 36,2% di donne nel corso della vita ha subito molestie o ricatti, percentuale che si attesta al 22,4% in Molise.

Le violenze nei luoghi di lavoro, spesso, purtroppo, non sono dovute a comportamenti maschili, ma anche a rappresentanti del mondo femminile, che laddove ricoprono ruoli chiave e dirigenziali, non mettono le lavoratrici in condizione di conciliare vita e lavoro, evidenziando un problema di natura "culturale". «La categoria - si legge in un comunicato diramato dalla federazione cisliana - di fronte allo stillicidio quotidiano del fenomeno legato alla violenza e disparità verso le donne, negli ambienti di lavoro, ma anche nella vita sociale e familiare, si pone il problema di come dare sempre più tutele, oltre a quelle contrattuali e normative, alle donne lavoratrici, che a vario titolo ed in varie forme vivono il dramma incomprensibile ed anacronistico dei tempi che viviamo». La Fisascat Abruzzo Molise ha annunciato l'avvio di un grande progetto definito «Sportelli di Ascolto», con l'intento di dare alle tante lavoratrici in stato di bisogno, attraverso le rappresentanze nei luoghi di lavoro, un servizio di collegamento con le Istituzioni preposte e con i servizi di sostegno, propri del Sindacato, per affrontare le difficoltà e farle emergere. A

L'iniziativa, moderata da Maria Pallotta, segretaria interregionale Cisl Abruzzo Molise ed introdotta dal segretario generale della Fisascat Cisl Abruzzo Molise, ha preso parte anche la coordinatrice nazionale delle donne Fisascat Cisl nazionale Elena Maria Vanelli.

### Auchan, a rischio occupazione 246 dipendenti a Napoli e a Catania. Proclamato lo stato di agitazione nazionale

**F**ronte sindacale compatto nella vertenza che ha coinvolto 246 lavoratori della multinazionale francese della grande distribuzione organizzata Auchan dipendenti degli ipermercati di Napoli Argine e di Catania La Rena, in difficoltà gestionale e prossimi alla chiusura dei battenti entro fine aprile. Le federazioni nazionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultilus, «alla luce dei comportamenti e atti unilaterali messi in atto» si legge in

una nota congiunta trasmessa ai vertici aziendali, hanno proclamato lo stato di agitazione sull'intero perimetro aziendale dei 48 punti vendita dove complessivamente sono occupati circa 10mila addetti. Le tre sigle nei giorni scorsi hanno sollecitato l'attivazione di un tavolo di confronto al ministero dello Sviluppo Economico. E' confermato intanto il negoziato con l'azienda programmato a livello nazionale per il prossimo 8 maggio.

### No Amazonification, l'iniziativa della Fisascat Puglia

**L**a Fisascat Puglia ha convocato presso la Cisl il coordinamento regionale dei rappresentanti sindacali aziendali ed unitari e della sicurezza della categoria cisliana.

«No Amazonification» il tema dell'iniziativa finalizzata ad avviare una riflessione sugli effetti della globalizzazione e della digitalizzazione sulla qualità del lavoro, sui diritti e sul salario di migliaia di addetti del terziario privato.

«Tra le piaghe da debellare che colpiscono il settore il dumping contrattuale che cancella i diritti conquistati negli ultimi anni di attività contrattuale» ha sottolineato il segretario generale della Fisascat Cisl Puglia Antonio Arcadio ripercorrendo le principali vertenze aperte sul territorio dove la categoria è schierata in prima linea nella difesa dei diritti dei lavoratori. A cominciare dall'Illva, dove i lavoratori dell'indotto dei servizi sono oltre 7600, alla chiusura dei punti vendita Trony ed ai contratti di solidarietà aperti nei punti vendita Auchan di Casamassima e Modugno come sulle incognite sul futuro dei punti vendita della cooperativa di consumatori Coop Alleanza 3.0. Ai lavori sono intervenuti il segretario organizzativo della Usl Cisl Puglia Salvatore Castagnano e il segretario nazionale della Fisascat Nazionale Mirco Ceotto.

### Sma Simply, atteggiamento "ambiguo". Scatta la mobilitazione per i 9mila dipendenti della catena di supermercati

**S**ono in stato di agitazione i circa 9mila dipendenti Sma Simply, la catena di supermercati del Gruppo Auchan presente in Italia con oltre 200 punti vendita. A pochi mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di prova del contratto integrativo fino al 31 dicembre 2018, i sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Ultilus, hanno deciso la nuova iniziativa di mobilitazione. Alla base della protesta l'atteggiamento "ambiguo" di Sma Simply al livello territoriale dove i sindacati denunciano il mancato coinvolgimento delle rappresentanze sindacali territoriali "nella ricerca di soluzioni ai problemi legati ad un persistente problema di vendite" mentre

«il tanto esaltato nuovo piano commerciale sta registrando significative battute di arresto» si legge in un comunicato sindacale congiunto diramato sui luoghi di lavoro. Le tre sigle stigmatizzano il mancato riscontro alla richiesta di incontro del 29 gennaio scorso trasmessa alla direzione aziendale. «Al livello territoriale è necessario ripristinare il confronto decentrato per individuare soluzioni adeguate alla battuta di arresto e a livello nazionale sarà necessario affrontare l'attuale scenario. Il nostro obiettivo - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Mirco Ceotto - rimane la salvaguardia dei livelli occupazionali e il mantenimento del perimetro aziendale».

### Securpool Group in A.S., al ministero dello Sviluppo Economico il primo incontro interlocutorio con il Commissario

**S**i è svolto al ministero dello Sviluppo Economico il primo incontro interlocutorio tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultilus e il commissario straordinario. Le tre sigle hanno sollecitato l'applicazione integrale del contratto nazionale e della contrattazione territoriale integrativa e la revoca della procedura di licenziamento collettivo avviata per 80 dipendenti. L'azienda da un lato si è dichiarata disponibile ad individuare una soluzione condivisa sui licenziamenti e sull'attivazione degli ammor-

tizzatori sociali conservativi mentre dall'altro avanza proposte contraddittorie sull'accantonamento delle ore di straordinario, senza le maggiorazioni economiche previste dal contratto nazionale. Per il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice «le risposte dei referenti aziendali sono state omissive e sibilline». «Siamo disponibili ad individuare una soluzione condivisa nella certezza che Securpool potrà avere continuità operativa solo nel rispetto delle regole» ha concluso il sindacalista.

**più di 1 milione d'iscritti!!** **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

**Fondo Est** assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini [www.fondoest.it](http://www.fondoest.it)

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!